

DECRETO 8 settembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Bonfiglio Francesco, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo nell'ambito del territorio nazionale.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO**

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2011, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 2009, con il quale è stato conferito al cons. Caterina Cittadino l'incarico di capo Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

Visto l'art. 27 del sopra citato decreto legislativo che consente, per le attività elencate nell'all. IV, il riconoscimento professionale subordinato alla dimostrazione

dell'esercizio effettivo dell'attività in questione in un altro Stato membro;

Vista l'istanza del sig. Bonfiglio Francesco, cittadino italiano nato a Palermo il 4 luglio 1962, diretta ad ottenere il riconoscimento dell'esperienza professionale acquisita in Francia, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi del 22 luglio 2011, favorevoli alla concessione del riconoscimento richiesto in quanto il sig. Bonfiglio ha documentato la durata e la forma dell'esperienza professionale, così come previsto dall'art. 29, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 206/2007;

Acquisito agli atti il conforme parere scritto dei rappresentanti di categoria;

Decreta:

Al sig. Bonfiglio Francesco - cittadino italiano, nato a Palermo il 4 luglio 1962 -, è riconosciuta l'esperienza professionale di cui in premessa quale titolo abilitante all'accesso e all'esercizio in Italia della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo in quanto l'interessato ha documentato la durata e la forma dell'esperienza professionale, così come previsto dall'art. 29, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 206/2007.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 settembre 2011

Il capo Dipartimento: CITTADINO

11A12602

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 maggio 2011.

Assegnazione di risorse per la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di depurazione e di collettamento fognario nei comuni di Montereale e Capitignano (Bacino del fiume Aterno-Pescara). (Deliberazione n. 50/2011).

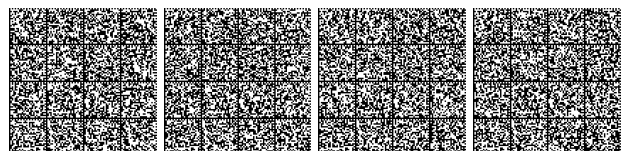
IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fon-

do istituito dall'art.19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;

Visto l'articolo 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Vista la legge 9 aprile 2009, n. 33, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, e visto in particolare, l'articolo 7-*quinquies*, commi 10 e 11, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale;



Vista la legge 24 giugno 2009, n. 77, di conversione del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile»;

Visto, in particolare, l'articolo 14, comma 1, della predetta legge n. 77/2009, il quale prevede, fra l'altro, che il CIPE assegni, per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e delle altre misure di cui alla medesima legge, un importo non inferiore a 2.000 e non superiore a 4.000 milioni di euro, nell'ambito della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, a valere sulle risorse complessivamente assegnate al citato Fondo strategico per il Paese;

Visto inoltre l'articolo 7, commi 26 e 27, della legge n. 122/2010, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le ordinanze di protezione civile 9 marzo 2006, n. 3504 e 4 ottobre 2007, n. 3614, con le quali è stato nominato il Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti necessari per il superamento della situazione di emergenza socio-economico-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno e ne sono stati individuati poteri e responsabilità;

Vista l'ordinanza di protezione civile 22 dicembre 2009, n. 3833, che prevede, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, l'assunzione, da parte del presidente della Regione Abruzzo, delle funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

Vista la propria delibera 6 marzo 2009, n. 4 (Gazzetta Ufficiale n. 121/2009) con la quale è stata disposta una riserva di programmazione di 9.053 milioni di euro a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno dell'economia reale e delle imprese, che costituisce la dotazione iniziale del richiamato Fondo strategico per il Paese;

Viste le proprie delibere del 26 giugno 2009, n. 35 (Gazzetta Ufficiale n. 243/2009) e del 6 novembre 2009, n. 95 (Gazzetta Ufficiale n. 28/2010), con le quali è stata disposta — a carico del citato Fondo strategico — l'assegnazione di 3.955 milioni di euro per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e delle altre misure previste dalla richiamata legge n. 77/2009 a favore della Regione Abruzzo;

Vista la nota del capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'ordine del Ministro, n. 17547 del 3 maggio 2011, con la quale è stata trasmessa a questo Comitato la proposta di finanziamento del progetto relativo alla realizzazione e all'adeguamento degli impianti di depurazione e collettamento fognario nei comuni di Capitignano e di Montereale (bacino

del Fiume Aterno-Pescara), per un importo complessivo di 4,8 milioni di euro, con copertura a valere sul Fondo infrastrutture di cui all'articolo 18, lettera b), della legge 28 gennaio 2009, n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 e considerata l'urgenza segnalata in proposito dal Ministero proponente;

Considerato che, a seguito del sisma che ha colpito la Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, si sono verificate diffuse dispersioni di acque reflue e di liquami nel territorio dei due comuni sopraccitati, che peraltro sono stati inseriti nel cosiddetto «cratere sismico», avendo subito rilevanti danni al patrimonio abitativo ed infrastrutturale;

Considerato che sul citato progetto, l'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP) operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) ha segnalato, con propria nota n. 5212 del 17 novembre 2010, l'inidoneità dell'opera a generare ricavi sufficienti a creare condizioni di autofinanziamento;

Ritenuto necessario accordare con urgenza il finanziamento richiesto la cui copertura, alla luce del confronto svolto in seduta, viene posta a carico del citato Fondo strategico e in particolare della assegnazione di 3.955 milioni di euro di cui alle delibere di questo Comitato n. 35 e n. 95/2009, considerata la natura dell'intervento che non rientra pienamente tra le finalità del Fondo infrastrutture inizialmente individuato dal Ministero proponente;

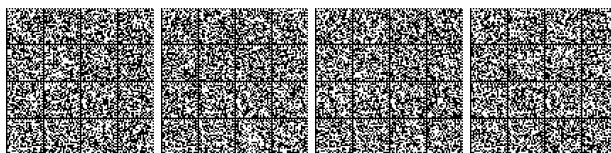
Rilevato in seduta l'accordo in merito da parte dei Ministri presenti e del competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con particolare riferimento alla copertura finanziaria dell'intervento a valere sul Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale;

Delibera:

1. Per il finanziamento degli interventi di realizzazione e adeguamento degli impianti di depurazione e collettamento fognario dei comuni di Capitignano e di Montereale (bacino del Fiume Aterno-Pescara), gravemente danneggiati dal sisma che ha colpito la Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, viene disposto l'utilizzo di 4,8 milioni di euro, a valere sulla complessiva dotazione di 3.955 milioni di euro già assegnata da questo Comitato, a valere sul Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, per le esigenze di ricostruzione e le altre misure da realizzare nella Regione di cui alle proprie delibere n. 35 e n. 95/2009 richiamate in premessa.

L'erogazione di tali risorse sarà disposta secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

2. Il Commissario delegato per fronteggiare la crisi socio-economico-ambientale dell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno, di cui alle citate ordinanze n. 3504/2006 e n. 3614/2007 e il Commissario delegato per la ricostruzione, presidente della Regione Abruzzo, di cui all'ordinanza n. 3833/2009, individueranno opportune forme di raccordo per la realizzazione degli interventi e per la gestione delle risorse attribuite con la presente delibera, riferendo a questo Comitato sullo stato di realizzazione



degli interventi con relazioni a cadenza semestrale, a partire dalla situazione rilevata al 31 dicembre 2011.

3. Il Nucleo di valutazione istituito nell'ambito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà fornire il proprio supporto per lo svolgimento delle attività di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi, ai sensi dell'art. 14, comma 5-*quater*, della legge n. 77/2009 richiamata in premessa.

Roma, 5 maggio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHE'

Registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 10, Economia e finanze, foglio n. 5

11A13068

DELIBERAZIONE 5 maggio 2011.

Presa d'atto dell'Accordo di Programma 4 agosto 2010 «Per la realizzazione della piattaforma portuale d'altura al largo di Malamocco e l'estromissione dei petroli dalla laguna di Venezia». (Deliberazione n. 6/2011).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 29 novembre 1984, n. 798, concernente «Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia»;

Vista la nota 29 ottobre 2010, n. 568543/B.000.01 della Regione Veneto, con la quale la medesima si esprime favorevolmente circa la necessità di perfezionare l'inserimento della «piattaforma portuale d'altura» nel Programma delle infrastrutture strategiche, con la sottoscrizione di specifico atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro fra il Governo e la Regione Veneto;

Vista la nota 15 dicembre 2010, n. 51119, con cui il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso l'Accordo di programma sottoscritto in data 4 agosto 2010 tra il Magistrato alle Acque di Venezia e l'Autorità portuale di Venezia «per la realizzazione della piattaforma portuale d'altura al largo di Malamocco e l'estromissione dei petroli dalla laguna di Venezia»;

Vista la nota 2 maggio 2011, n. 17221, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno del Comitato della presa d'atto del predetto Accordo di programma;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Prende atto

che con delibera del 3 aprile 2003 il Comitato di indirizzo coordinamento e controllo, ai sensi della legge 29 novembre 1984, n. 798, art. 4, ha stabilito, tra l'altro, di procedere con la redazione del progetto esecutivo delle opere alle bocche di porto in modo da garantire contemporaneamente le esigenze di regolazione delle maree

per la salvaguardia della laguna di Venezia, di accesso permanente alla bocca di Malamocco, in modo da garantire la continuità dell'agibilità portuale in qualsiasi condizione meteo, e di estromissione dalla laguna del traffico petrolifero;

che in data 16 settembre 2009 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Magistrato alle Acque di Venezia e il Presidente dell'Autorità portuale di Venezia per l'adeguamento della struttura di accesso permanente alla bocca di Malamocco, anche al fine di tenere conto dei futuri scenari di traffico di navi «new panamax»;

che in data 4 agosto 2010 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di programma tra il Magistrato alle Acque di Venezia e il Presidente dell'Autorità portuale di Venezia che, per il perseguimento degli obiettivi di estromissione dei petroli dalla laguna di Venezia e di consentire la gestione del traffico merci di navi «new panamax», prevede la realizzazione della piattaforma portuale d'altura al largo di Malamocco, strutturata per consentire:

le funzioni di «porto rifugio»;

l'attracco e lo scarico delle navi che trasportano petrolio greggio, con collegamento per mezzo di apposite tubazioni agli impianti di stoccaggio e raffinazione presenti in ambito lagunare, con l'obiettivo di non utilizzare più il terminal di S. Leonardo;

la movimentazione di container in altura, per l'alimentazione della piattaforma portuale e logistica in corso di realizzazione nelle aree ex Syndial e ex Montefibre a Marghera e dei terminal portuali esistenti e futuri;

la movimentazione di rinfuse secche, con allontanamento da Marghera dei traffici carboniferi per l'alimentazione delle centrali termoelettriche esistenti;

che tale Accordo, tra l'altro, prevede la realizzazione e/o adeguamento di:

interventi di grande infrastrutturazione necessari (dighe foranee);

la realizzazione/adeguamento dei terminal e delle pipeline di raccordo tra il terminal d'altura agli impianti di stoccaggio e raffinazione già presenti in ambito lagunare e attualmente serviti del terminal portuale di San Leonardo;

che la relazione istruttoria trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prevede che, per l'avvio della progettazione della diga perimetrale, del porto rifugio, degli accosti (sostitutivi di quelli del terminal di S. Leonardo) per lo scarico dei prodotti petroliferi e delle tubazioni di collegamento con gli impianti portuali degli impianti d'altura per lo scarico petroli, saranno impegnate risorse stanziati a valere sulla legge n. 798/1984;

che per quanto attiene invece alla copertura dei costi di realizzazione delle predette opere, compresi i terminal container e rinfuse secche, la citata relazione istruttoria rimanda al completamento della fase di progettazione, valutando tra le forme di finanziamento anche il ricorso a forme di PPP;

che l'8° Allegato infrastrutture alla Decisione di finanza pubblica 2011-2013 (DFP), sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera n. 81/2010, prevede l'avvio delle procedure di inserimento dell'opera «Hub Portuali e Interportuali Nuova piattaforma d'altura

